

I Corinzi 12:1 a 11

Varietà dei doni spirituali.

Questo dono viene dato per pura liberalità da Dio per mezzo dello Spirito Santo.

Questi doni spirituali sono per tutti.

Leggere versi 4 a 11.

Anche in questo secolo gli stessi doni sono sempre quelli, ma siamo noi che siamo cambiati, le chiese di ieri non erano come quelle di oggi, Atti 2 : 46.

La maggior parte delle chiese delineavano quattro tipi di uffici. Esse istituivano un'associazione di pastori per il mantenimento della disciplina, un gruppo di dottori per insegnare la dottrina, un gruppo di diaconi per amministrare l'opera di carità e al di sopra di tutti, il concistoro, composto di sei ministri e dodici anziani col compito di liberare sulla condotta morale della comunità e per punire, quando fosse necessario con la scomunica, i membri della chiesa sviata. Tutto al fine di stabilire un sistema efficace.

Queste punizioni, che si rivelano estremamente severe, a tutto il 1546 assommarono a 58 condanne capitali e 76 all'esilio. Nell'anno 1553 veniva condannato a morte Severo, che aveva negato la dottrina della trinità. Questo principio veniva osservato da cattolici e protestanti.

Inoltre alcune delle leggi imposte da Calvino oggi sarebbero considerate ingiustificata ingerenza nella vita privata dell'individuo.

Ora, noi, la nuova generazione abbiamo voluto la libertà ma siamo veramente liberi senza Dio, il suo figliuolo Gesù Cristo e senza la gloriosa guida dello Spirito Santo?

Dal verso 8: a uno è data parola di sapienza, a un altro parola di conoscenza, a un altro fede, a un altro doni di guarigioni, a un altro potenza d'operare miracoli, a un altro profezia, a un altro il discernimento degli spiriti, a un altro diversità di lingue, a un altro la interpretazione delle lingue.

Questi nove doni sono così divisi in tre gruppi:

1° Quelli che impartiscono potenza per conoscere in modo soprannaturale, cioè:

parola di sapienza, parola di conoscenza e il discernimento.

2° Quelli che impartiscono potenza per agire in modo soprannaturale, cioè: fede, miracoli e guarigioni.

3° Quelli che impartiscono potenza per parlare in modo soprannaturale, cioè: profezia lingue e interpretazione.

Questi doni vengono descritti come le manifestazioni dello spirito, date a ciascuno perché è utile e espediente, cioè a beneficio della chiesa. Qui abbiamo la definizione scritturale di una manifestazione dello spirito, vale a dire l'operazione di uno qualsiasi dei nove doni dello Spirito.

Viene spontanea la domanda, dobbiamo attendere di ricevere i doni?

Poiché i doni spirituali sono utensili per l'edificazione della chiesa, sembrerebbe più ragionevole di porsi immediatamente all'opera per il Signore e confidare in lui perché impartisca il dono necessario per quel determinato compito, così il pastore confiderà in Dio per l'operazione dei doni necessari ad un credente; così farà il pastore, l'evangelista il membro di chiesa.

Un mezzo efficace per assicurarsi un incarico è quello di andare preparati al lavoro; ed un mezzo efficace per ricevere i doni spirituali è quello di mettersi all'opera per il Signore, invece di starsene seduti con le mani incrociate, in attesa che il dono arriva dal cielo.

Il rendimento, il fuoco dell'ispirazione può essere spento.

I Tessalonicesi 5:18,19, in ogni cosa rendete grazie, poiché tale è la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. Non spegnete lo spirito; ma esaminate ogni cosa e ritenete il bene; astenetevi da ogni specie di male.

I Timoteo 1: 5,6, ma il fine di questo incarico è l'amore, procedente da un cuore puro, da una buona conoscenza e da una fede non finta; dalle quali cose certuni avendo deviato, si

sono rivolti a un vano parlare, volendo essere dottore della legge, non intendano quello che dicono, ne quello che danno per certo.

Il Timoteo 1: 6, per questa ragione ti ricordo di ravvivare il dono di Dio che e' in te . Dalla negligenza, la necessità di ravvivare (letteralmente accendere) il dono che e' in noi.

I Timoteo 4:14, non trascurare il dono che e' in te, il quale ti fu dato per profezia.

Cura queste cose e offriti ad esse interamente, affinché il tuo progresso sia manifestato a tutti.

Desiderio ardente per i doni, esso risulterà naturalmente nella preghiera, ma sempre in sottomissione a Dio.

Ambizione santa, desiderate ardentemente i doni maggiori, I Corinzi 12: 31.

L'ambizione e' stata spesso diretta verso fini errati e dannosi, ma questa non e' una buona ragione per non consacrarla al servizio di Dio.

I Corinzi 14: 1, procacciate la carità, non lasciando però di ricercare i doni spirituali, e principalmente il dono di profezia; perché chi parla in altra lingua non parla agli uomini ma a Dio; poiché nessuno l'intende, ma in spirito proferisce misteri.

Sottomissione alla volontà di Dio.

L'attitudine deve essere, non quello che io voglio, ma quello che egli vuole. Può darsi che noi desideriamo dei doni spettacolari; egli può decidere altrimenti.